

Call for papers

Il dono e lo Stato: legame interpersonale e sociale. Un dialogo interdisciplinare

9-10 novembre 2012

Università LUMSA

Dipartimento di Giurisprudenza di Palermo

Dopo i primi due convegni sul dono, quello del 18 e 19 settembre del 2008, presso l'Università di Milano-Bicocca, dal titolo "Il dono: le sue ambivalenze e i suoi paradossi. Un dialogo interdisciplinare", e quello del 16 e 17 settembre del 2010, presso l'Università di Macerata, dal titolo "Il dono: valore di legame e valori umani. Un dialogo interdisciplinare", intendiamo riprendere e sviluppare il dibattito sulla questione del dono, questa volta approfondendo, ancora una volta in prospettiva interdisciplinare, il tema della possibile applicazione pubblica del paradigma del dono.

Il dono è stato infatti perlopiù inteso come uno strumento anti-utilitarista, in quanto capace di opporsi al monoteismo della logica del mercato grazie alla sua forza relazionale. Ma, contemporaneamente, esso è stato considerato troppo debole per poter concorrere alla costruzione di modelli politici. Alternativa al solo mercato, la socialità del dono appare residuale rispetto all'architettura esemplare delle istituzioni politiche. La provocazione è così evidente: il senso del dono è che esso è capace di legare, ma di costruire legami che non riescono a divenire formali, istituzionalizzati. Ciò accade soprattutto perché la concezione dello Stato contemporaneo è ancora profondamente riferita ad antiche contrapposizioni tra pubblico e privato, tra Stato e mercato, in uno sfondo di reciproca sfiducia e diffidenza.

Anche a causa di questa penombra dentro cui è avvolto il nesso tra dono e Stato, il dono oscilla, nella riflessione trasversale che accomuna tante discipline e che se ne occupa, tra due estremi: o il massimo della gratuità o il massimo della giustizia.

Nel primo caso, l'orientamento del dono verso una logica dell'assoluta gratuità (Derrida, Boltanski) pare escludere a priori qualunque ritrovamento pubblico. Il dono diventa, per sua essenza, un fatto privato lontano da ogni modello di giustizia politica, di redistribuzione, di garanzia e applicazione dei diritti. Una teoria del dono in questo senso, si pone necessariamente al di fuori di ogni teoria della giustizia e dello Stato.

Anche nel secondo caso il dono non sembra spiegare pienamente la relazione tra cittadino e Stato perché ciò che lo Stato redistribuisce non è manifestazione di dono, ma di giustizia. Da ciò una critica radicale all'utilizzo improprio e strumentale del dono come un'occasione per colmare le mancanze dello Stato, sostituendo il Welfare istituzionale (incapace ormai di esser garantito) con una rete di socialità informali che nascondono e attenuano le mancanze dello Stato (basti pensare all'insostituibilità del Welfare familiare – e alla disuguaglianza che essa crea tra chi può usufruirne e chi no). Si dà per dono ciò che deve essere invece garantito per diritto.

Si tratta dunque di riflettere su questo intreccio aporetico e raccogliere la sfida della crisi di immaginazione e di istituzionalizzazione politica attraverso un intreccio fecondo e costruttivo tra il paradigma del dono e la necessità sempre più imminente di progettare modelli integrati. Si cercherà pertanto di pensare insieme traduzioni pubbliche e innovative del paradigma del dono, fiduciosi nella sua straordinaria capacità euristica che lo rende "fatto sociale totale" piuttosto che "mero fatto privato".

Il convegno, rivolto agli studiosi dei diversi ambiti scientifici, intende rilanciare il dibattito e la ricerca su una tematica così cruciale e ampia, nel tentativo di analizzare ancora più a fondo i paradossi, le ambivalenze e la ricchezza della realtà del dono nelle sue più diverse applicazioni.

I temi del convegno:

- **Dono e diritto**
- **Dono e amministrazione dello Stato**
- **Dono e politiche**
- **Dono e Welfare**
- **Dono e benessere**
- **Dono e giustizia**
- **Dono e innovazione**

Keynote speakers:

Maurizio Ambrosini (Sociologo - Università di Milano)

Philippe Chanial (Sociologo – Université Paris-Dauphine)

Francesco Conigliaro (Teologo e filosofo della politica – Università di Palermo)

Vittorio Pelligra (Economista - Università di Cagliari)

Elena Pulcini (Filosofo - Università di Firenze)

Francesco Zini (Filosofo del diritto - Università di Verona)

Scadenze

01 giugno 2012: invio di un abstract di circa 6.000 battute (spazi inclusi), bibliografia inclusa. Esso dovrebbe includere un titolo provvisorio ed una breve descrizione del tema, degli obiettivi e della eventuale metodologia impiegata.

30 giugno 2012: notifica di accettazione.

13 ottobre 2012: invio di un full paper di non più di 40.000 battute (spazi inclusi).

Invio Abstract e Paper

Gli autori devono inviare l'abstract ed il full paper (in italiano o in inglese) a: convegnodono2012@gmail.com.

Pubblicazione

Una selezione dei paper accettati sarà considerata per la pubblicazione in un volume edito da Di Girolamo Editore nella collana [Saperi e Polis](#).

Comitato Organizzatore

Anna Cossetta (Università di Genova)

Guglielmo Faldetta (Università di Enna "Kore")

Sergio Labate (Università di Macerata)

Carmelo Torcivia (Facoltà Teologica di Sicilia e L.U.M.S.A. di Palermo)